



QUARESIMA - PASQUA 2021
(Circolare 12/21)

Prot. n°168/21

Ai Confratelli della Provincia
e della Custodia,
alle Sorelle Clarisse,
alla Famiglia Francescana
SEDI

*Così dice il Signore:
«Ritornate a me con tutto il cuore,
con digiuni, con pianti e lamenti.
Laceratevi il cuore e non le vesti,
ritornate al Signore, vostro Dio,
perché egli è misericordioso e pietoso,
lento all'ira, di grande amore,
pronto a ravvedersi riguardo al male».*
(Gl 2,12-13)

Carissimi fratelli e sorelle,

mentre veniamo allenati alla pazienza, alla speranza, a un nuovo modo di guardare la nostra esistenza dalla situazione in cui ci troviamo da quasi un anno, vogliamo disporci a vivere il cammino santo della Quaresima per giungere rinnovati nel cuore alla Pasqua del Signore (cfr. *Colletta* giovedì IV settimana di Quaresima). Nuovamente saremo raggiunti dall'appello alla preghiera, all'ascolto della Parola, al digiuno, alla carità. La voce dei profeti che richiama il popolo di Dio al pentimento e alla fedeltà, il percorso di Gesù che in obbedienza al Padre si avvia, tra l'incomprensione dei discepoli, verso il suo esodo pasquale si faranno invito per l'esistenza di ciascuno, ma anche chiave di lettura di ciò che stiamo vivendo, personalmente e comunitariamente. Siamo chiamati a farci pellegrini, portando nel cuore le domande e i sentimenti che stanno abitando gli animi di tutta l'umanità. Il nostro compito è quello di esserci, di stare dentro la situazione, con tutta la fatica che essa comporta.

Il cammino di Quaresima non è un conto alla rovescia per attendere il giorno della Resurrezione; esso è, invece, invito a stare, a "rimanere", come inviterà più volte



Gesù; a stare come Maria e non a fuggire. L'attesa di un tempo nuovo, della vittoria del bene, del ritorno della vita, del superamento della pandemia, non deve avere il sentore della fuga, ma il sapore della fedeltà, della fiducia, dell'amore, della ricerca del bene, anche se difficile. Questo significa camminare: essere diretti verso un oltre, ma immersi in quello che si sta attraversando, pellegrini, ma non estranei.

Il Santo Padre, nel suo messaggio per questa Quaresima, ci ha invitati a liberare l'esistenza da quanto la ingombra, potremmo anche dire da quanto la distrae. È reale il rischio di cercare nella distrazione una via di fuga. Il tempo di Quaresima è tempo proficuo per ridare le giuste priorità alla nostra vita. La preghiera, il digiuno, la carità sono le strade per tornare ad alleggerire l'esistenza, a sgombrarla, a fare chiarezza sugli obiettivi e sul percorso da seguire. È quello che fa Gesù nell'episodio delle tentazioni. Mentre il nemico cerca di "distrarlo", egli rende più forte e più chiara la sua decisione di obbedire al Padre. Tante realtà si affacciano lungo il nostro cammino terreno e, spesso in maniera subdola, ci propongono un percorso alternativo al nostro essere cristiani e religiosi. Tante situazioni rischiano di "distrarci" dal nostro essere frati minori, sussurrando al nostro cuore motivazioni apparentemente nobili per calarci in ruoli antitetici alla scelta vocazionale effettuata e per perseguire obiettivi che ci portano a cercare la nostra gioia fuori dall'essere discepoli del Figlio di Dio.

Il cammino di Quaresima ha anche il sapore del combattimento, come dice la colletta del Mercoledì delle ceneri: «O Dio, nostro Padre, concedi, al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male». Come nella battaglia che l'umanità sta conducendo contro il Coronavirus, anche nella lotta interiore per riaffermare la nostra identità di figli di Dio, discepoli di Cristo e seguaci di san Francesco la strategia efficace consiste nel risvegliare la parte buona di noi, nel dare forza alla nostra capacità di lottare contro il male. Il nostro organismo ha in sé le armi per sconfiggere la malattia: gli anticorpi. Essi vanno stimolati, svegliati, "addestrati" a riconoscere e ad annientare il nemico. Analogamente il Signore ha donato a tutti noi il suo Spirito, in ognuno c'è la capacità di vincere il male, ma abbiamo bisogno di risvegliare questa forza, di richiamare la grazia che ci è stata donata.

Il cammino di Quaresima è questo richiamo, è un nuovo intervento di Dio che viene a risvegliare la nostra coscienza di essere suoi figli. Seguiamo Gesù che percorre per noi e con noi il cammino della prova, dell'incomprensione, dell'abbandono, della solitudine. A differenza dei discepoli, però, noi seguiamo Colui che è già risorto, Colui che, dopo essere stato sfigurato, è definitivamente trasfigurato. Il nostro cammino è, allora, pieno di luce, di speranza, di vita.

Mentre auguro a tutti voi una proficua Quaresima e una santa Pasqua, ho la gioia di annunciarvi l'ordinazione diaconale di fr. Nicola MAIO il prossimo 19 marzo



alle ore 17:00 nella nostra chiesa del "Sacro Cuore" di Campobasso. Abbiamo ritenuto opportuno non rimandare oltre questo evento che, seppur sarà celebrato con le restrizioni dovute, è fonte di grande speranza per tutta la nostra Provincia.

Durante la Liturgia Eucaristica della prima domenica di Quaresima, il prossimo 21 febbraio, fr. Giuseppe PERRONE, fr. Antonio LAURIOLA, fr. Stefano RICCIARDI, fr. Antonio GABRIELLI, fr. Claudio RICCI, fr. Francesco BOTTALICO riceveranno, nella basilica minore di Santa Fara, il ministero del lettorato; mentre il 20 marzo fr. Ezio VARVARA riceverà il ministero dell'accollato. Abbiamo accolto due giovani, Pasquale COCO di Sannicandro Garganico (FG) e Andrea BARATTA di Adrano (CT), nel cammino di discernimento vocazionale; per ora risiedono nella Fraternità di San Giovanni Rotondo, dove sono seguiti da fr. Pasquale CIANCI.

Infine, il prossimo 21 marzo ricorderemo il 50° di ordinazione presbiterale di fr. Giovanni DEL ZINGARO, fr. Clemente TOTARO, fr. Paolo DONATELLI, fr. Pierantonio GIOVINETTI. Per questi nostri fratelli la preghiera di ringraziamento al Signore e l'affetto e la vicinanza di tutta la nostra Provincia.

Preghino per noi i nostri santi confratelli perchè possiamo essere anche noi fedeli sulla via che essi hanno percorso.

Buona Quaresima e Santa Pasqua a tutti!

Foggia, 17 febbraio 2021
Mercoledì delle Ceneri


fr. Matteo LECCE OFM Cap
Segretario Provinciale




fr. Maurizio PLACENTINO OFM Cap
Ministro Provinciale